

3 - ANNO II - n. 1 - Giugno 1989
Sped. in abb. postale - Gruppo IV/70
Quadrimestrale

Verso Castel Mani

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE



In barca sul Lago di Nembia negli anni Quaranta.

Verso Castel Mani

3 - ANNO II - Giugno 1989

Spedizione in abb. postale, Gruppo IV/70

Periodico di informazione
del Comune di San Lorenzo in Banale

Delibera del Consiglio Comunale n. 81
del 22 ottobre 1986

Registrazione al Tribunale di Trento n. 592
del 21 maggio 1988

Direttore
Valter Berghi

Direttore responsabile
Graziano Riccadonna

Comitato di redazione
Valter Berghi, Silvano Aldrighetti
Marco Baldessari, Agostino Gionghi,
Graziano Riccadonna, Giusy Rigotti

Segretario di redazione
Mariano Pretti

Redattore
Graziano Riccadonna

Direzione e Redazione
Municipio 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. 0465/74023

Impaginazione, composizione e stampa
Tipografia Tonelli - Riva del Garda

Si ringraziano per la collaborazione:
Sandro Rigotti (fotografie storiche del Lago di
Nembia), Lucio Sottovia, Matteo Baldessari,
Guido Margonari, Tullio Gionghi, Donatella
Chinetti, Oreste Rigotti, Americo Falagiarda.

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie del
Comune di San Lorenzo in Banale, a tutti gli
Enti e Associazioni del Comune, ai Comuni e
agli Enti delle Giudicarie Esteriori, al Com-
prensorio ed alla Provincia, agli emigrati e a
tutti coloro che ne fanno richiesta in Comune.

INDICE

	<i>Redazionale</i>	<i>pag.</i>
Il saluto del Sindaco		2
	<i>Amministrativo</i>	
I Consigli Comunali	3,4,5,6,7,	
Un progetto per Nembia	8,9	
Schema del recupero di Nembia	10,11,12,13	
	<i>Naturalistico</i>	
A propositodi rifiuti		14
	<i>Cooperative</i>	
Cassa Rurale		15
Famiglia Cooperativa		16
Casa Assistenza Aperta		17
Brentaflor		18
	<i>Civico</i>	
Tascap e N.U.		19
	<i>Turistico</i>	
Manifestazioni estive Pro Loco		20

Il saluto del Sindaco

Siamo in un periodo piuttosto pieno di attività per quanto riguarda le opere pubbliche e mi capita di frequente di imbattermi in resistenze da parte di chi viene toccato dai nostri interventi.

Lontano da me il pensare che non ci si possa opporre ad un intervento o non si debba protestare quando si ritiene di subire un torto, anzi!

Le scelte dell'Amministrazione è giusto che siano discusse, se del caso criticate e soprattutto è giusto che il cittadino protesti quando vede scorrettezze. Di questi errori, che abbiamo cercato di evitare, ne abbiamo commessi anche noi: in questi casi è giusto riconoscerli e possibilmente rimediare. Questa è una doverosa promessa; non è questo il punto.

Opere pubbliche ne sono state fatte anche in passato: mi sembra con uno spirito diverso.

Negli anni '50, per realizzare l'acquedotto, ogni famiglia si era impegnata a fare diversi metri di scavo; molte erano state le persone che, a spalle, avevano portato le tubazioni fino alla sorgente della Bolognina.

Nella delibera 33 del 20 dicembre 1957 relativa alla strada di Dolaso c'è scritto: "di prendere atto delle prestazioni gratuite offerte dalla popolazione di Dolaso in numero 470 giornate lavorative..."

In più di un'occasione gli interventi hanno previsto l'abbattimento di un ponte di accesso al fienile o di porzioni di casa.

La proprietà agricola aveva certamente più importanza allora di adesso.

Ancora negli anni '60 per la realizzazione delle prime strutture in Promeghin molti si sono accollati personalmente debiti consistenti; molti di più hanno lavorato gratis.

Adesso la realizzazione di un'opera pubblica a molti sembra un fastidio, l'occupazione di un pezzo di proprietà un'usurpazione.

In generale mi pare sottovalutata la consistente quantità di risorse finanziarie dirottate sulla nostra comunità.

Sarà perché adesso tutto sembra arrivare in modo facile o forse qualche intervento non è stato desiderato a sufficienza: tuttavia mi pare che trant'anni fa ci fosse un sentire diverso per le cose comuni. Ed anche più capacità di guardare avanti.

Il sindaco
Berghi Valter

P.S.: Ad evitare malintesi riconfermo il diritto di criticare ed opporsi.

I Consigli Comunali

Dai resoconti del Consiglio Comunale vengono tralasciati per la scarsa rilevanza i punti relativi alla nomina degli scrutatori, approvazione del verbale della seduta precedente, comunicazioni del Sindaco.

Consiglio Comunale del 28 dicembre 1988

Assenti giustificati/Cornella Franco - Baldessari Marco.

Esame richiesta elementi di giudizio della giunta provinciale per deliberazione del consiglio comunale n. 69 DD. 19.10.1988 "Recupimento accordo sindacale unitario DD. 13.03.1987. Esame ed approvazione nuova pianta organica del personale. Adozione nuovo regolamento organico.

- La Giunta Provinciale, quale organo di controllo, richiedeva elementi integrativi di giudizio soprattutto in merito al mansionario unico per le figure di assistente amministrativo ed alla acquisizione del prescritto parere sindacale.

Il Presidente propone di confermare l'ipotesi prevista evidenziando che le mansioni saranno affidate agli addetti dalla Giunta Comunale in base a criteri di professionalità, specializzazione e funzionale organizzazione degli Uffici e che vi sono esigenze di flessibilità che non possono configurarsi in una distinzione rigida del mansionario nella consapevolezza dei doveri di collaborazione fra dipendenti comunali, una separazione troppo netta di mansioni potrebbe condurre ad un irrigidimento nella struttura burocratica. Relativamente all'acquisizione del prescritto parere sindacale, viene data lettura del verbale predisposto dal segretario comunale relativamente all'avvenuto incontro con le Organizzazioni sindacali in merito al nuovo contratto dei dipendenti comunali. La proposta del Presidente è approvata con voti n. 7 favorevoli, n. 5 astenuti, n. 1 contrario.

Esame ed approvazione capitolato per l'appalto del servizio di pulizia alla scuola elementare.

- La predisposizione di uno specifico capitolato per il servizio di pulizia alle scuole elementari si rende indispensabile data la collocazione a riposo del dipendente incaricato e l'affidamento del servizio stesso ad una ditta del settore.

Il capitolato disciplina le modalità di svolgimento del servizio, i doveri per la ditta appaltatrice ed il corrispettivo spettante alla stessa.

La proposta presentata dalla Giunta comunale viene approvata con voti unanimi.

Aggiornamenti oneri di urbanizzazione per l'anno 1989.

- Si tratta dell'applicazione agli oneri in vigore dell'aumento dei costi delle costruzioni, riscontrato nel periodo luglio 1987 - luglio 1988 pari al 7%, come segnalato dal Servizio Urbanistica e tutele del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento.

L'aggiornamento è approvato con voti unanimi.

Nuovi oneri di urbanizzazione:
categ. A lire 211.860.= il mc. 3%
categ. B lire 291.040.= il mc. 4%
categ. C lire 360.590.= il mc. 6%
categ. D lire 340.260.= il mc. 3%

Il Consiglio Comunale ha deliberato inoltre:

- La ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 217 dd. 10.12.88 "Assunzione di un mutuo di L. 3.260.000 con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per lavori di completamento della rete idrica in località Nembia.

Ammortamento a totale carico dello Stato (ad unanimità)

- La ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 218 dd. 10.12.88 "Assunzione di un mutuo di L. 50.740.000 con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per lavori di completamento della rete idrica in località Nembia.

Ammortamento a totale carico dello Stato (ad unanimità)

- La contabilità finale dei lavori di consolidamento e sistemazione della strada comunale Modesto - Prusa per l'importo definitivo di L. 88.489.085.= (voti n. 10 favorevoli, n. 1 astenuti e nessun contrario)

- L'autorizzazione alla Giunta comunale alla gestione provvisoria del Bilancio (voti n. 8 favorevoli, n. 5 astenuti e nessun contrario)

- L'assunzione di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 1989 dal Tesoriere comunale per un importo di L. 200.000.000.= (voti n. 8 favorevoli, n. 5 astenuti e nessun contrario).

- Il rinvio a successiva seduta in quanto gli atti relativi non erano a disposizione dei consiglieri dell'approvazione dei verbali del concorso interno al posto di assistente amministrativo e nomina vincitore del concorso.

- La rideterminazione del trattamento di missione al personale dipendente (ad unanimità)

- La rideterminazione, a seguito di maggiore contributo provinciale, del piano di finanziamento dei lavori di sdoppiamento della fognatura comunale II LOTTO (ad unanimità)

- La rideterminazione, a seguito di maggior contributo provinciale, del piano di finanziamento dei lavori di realizzazione di un marciapiede lungo la strada di collegamento fra la SS 421 e la frazione di Senaso. (voti n. 10 favorevoli, n. 3 astenuti e nessun contrario)

- Il deposito presso la Cassa Rurale delle Giudicarie e della Paganella per il periodo 01.01.1989 - 31.03.1989 di parte della giacenza di cassa nella misura di L. 400.000.000.= al tasso netto annuo del 10%. (ad unanimità di voti)



Sguardo d'insieme... (foto Bosetti)

Consiglio Comunale del 25 gennaio 1989

Assenti giustificati: Cornella Franco

Autorizzazione al sindaco pro tempore a rimanere in giudizio nei ricorsi promossi davanti al T.A.R. dalla società Floreal Dolomiti di Orlandi Remigio & C. S.N.C., Rigotti Fernanda e Tomaso, Margonari Gina e Cornelio, Gregori Remo e Nicolodi Gregori Renata avverso il Decreto dd. 14.10.1988, prot. n. 1766/6-C5 del Presidente della Giunta Provinciale di autorizzazione al piano di esproprio per i lavori di sistemazione e retti-

fica strada Prato - Promeghin nonchè avverso gli atti presupposti allo stesso.

Nomina dell'avvocato Giulio Giovannini di Trento a difensore delle ragioni del Comune.

Il tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa ha già respinto il ricorso presentato dalla Società Floreal Dolomiti di Orlandi Remigio & C. S.N.C. avverso la deliberazione n. 91/86 dd. 28.11.1986 di approvazione del progetto ed avvio procedura espropriativa e n. 2 dd. 26.02.1987 con la quale il Consiglio Comunale si esprimeva in merito alle osservazioni presentate da alcuni censiti. L'autorizzazione a rimanere in giudizio e la nomina dell'avv. Giu-

lio Giovannini di Trento sono deliberate con voti n. 9 favorevoli, n. 5 contrari e nessun astenuto.

Esame ed approvazione conto consuntivo 1987. Adozione provvedimenti conseguenti.

- Sotto la presidenza provvisoria del consigliere Baldessari Sebastiano viene data lettura delle relazioni dei revisori dei conti nonchè delle risultanze finali del conto consuntivo 1987 che presenta un fondo di cassa di Lire 379.789.983. = ed un avanzo di amministrazione di L. 183.803.054.=

IL conto consuntivo 1987 è approvato con voti n. 9 favorevoli, n. 5 astenuti e nessun contrario nelle seguenti risultanze finali:

A) CONTO FINANZIARIO:			GESTIONE	
		dei residui	della competenza	complessiva
Riscossioni operate come al riassunto della Parte I	L.	728.131.082	919.151.597	1.647.282.679
Pagamenti eseguiti come al riassunto generale della Parte II	L.	399.634.784	867.857.912	1.267.492.696
Fondo (oppure) deficienza di cassa				379.789.983
Residui attivi	L.			1.261.849.932
Somma (oppure) differenza attiva o passiva	L.			1.641.639.915
Residui passivi	L.			1.457.836.861
Avanzo d'amministrazione da applicare al bilancio in corso	L.			183.803.054

Il Consiglio comunale ha deliberato inoltre:

- l'accettazione del contributo provinciale di L. 1.490.400.000 per i lavori di sdoppiamento della fognatura comunale III° LOTTO; (ad unanimità)

- l'accettazione del contributo provinciale di L. 469.060.000 per i lavori di realizzazione di un marciapiede comunale lungo la strada di collegamento fra la SS 421 e la frazione di Senaso

(con voti n. 9 favorevoli e n. 4 astenuti e n. 1 contrario)

- l'approvazione della perizia sup-

pletiva e di variante della strada San Lorenzo - Moline con la quale il costo complessivo e definitivo dell'opera viene a quantificarsi in L. 513.693.672

(voti n. 9 favorevoli, n. 4 astenuti e n. 1 contrario)

- la riapprovazione relativamente all'importo finale, che viene a quantificarsi in L. 197.521.779 dei lavori di ammodernamento ed adeguamento normativa antincendi ed eliminazione barriere architettoniche per l'edificio comunale adibito a scuole elementari a seguito delle rettifiche

apportate in sede di verifica tecnica e l'accettazione del contributo provinciale di L. 158.017.425 (ad unanimità)

Viene rinviata a successiva seduta la trattazione dei seguenti punti:

- Esame ed approvazione verbali del concorso interno al posto di assistente amministrativo, VI livello retributivo.

Nomina vincitore del concorso.

- L'assunzione sig.ra Margonari Maria Grazia quale ragioniera-assistente amministrativa, VI livello retributivo, per il periodo 01.02.1989 al 30.06.1989.

Consiglio Comunale del 14 marzo 1989

Assenti giustificati: Sottovia Stefano - Aldrighetti Silvano - Baldessari Appolonia.

Assenti ingiustificati: Brunelli Matteo - Bosetti Enrico - Cornella Franco

Recepimento accordo sindacale unitario dd. 13 marzo 1987. Esame ed approvazione nuova Pianta organica del personale. Adozione nuovo regolamento organico.

- Vedi scheda.

Ratifica della deliberazione della giunta comunale n. 43/89 dd. 25.02.1989, di autorizzazione al sindaco pro tempore a rimanere in giudizio nei ricorsi promossi davanti al T.A.R. avverso il decreto dd. 11.01.1989, prot. n. 385/12-C5 del presidente della giunta provinciale di autorizzazione all'occupazione d'urgenza di beni immobili per i lavori di sistemazione e rettifica della strada comunale Prato - Promeghin nonché avverso gli atti presupposti, connessi e/o conseguenti allo stesso da parte della società Floreal Dolomiti di Orlandi Remigio & C. S.n.c., Rigotti Fernanda e Tomaso, Margonari Gina e Cornelio.

I ricorrenti, nell'opporli al decreto del Presidente della Giunta Provinciale hanno presentato istanza di sospensione dei lavori stessi: tali richieste sono esaminate sempre sollecitamente dal Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa e pertanto i tempi di costituzione in giudizio sono molto ristretti; ciò ha determinato l'assunzione da parte della Giunta comunale della deliberazione oggetto di ratifica.

La ratifica è approvata con voti unanimi.

Lavori di costruzione dell'edificio comunale adibito a caserma dei Carabinieri.

Approvazione perizia suppletiva e di variante.

- La perizia suppletiva e di variante a firma dell'arch. Bosetti Elvio si è resa necessaria dopo il ravvisamento dell'opportunità di creare un piano completamente interrato da adibire a magazzino dei Vigili del Fuoco.

L'importo dell'opera si quantifica ora in L. 486.374.788.= con un supero di spesa rispetto al progetto iniziale di L. 95.154.122.=

da finanziare con un contributo provinciale pari al 90% per L. 85.638.710.= ai sensi della L.P. 23.01.1975 n. 16 e per il restante 10% per L. 9.515.412.= con mezzi propri dell'Amministrazione. La perizia e le relative modalità di finanziamento sono approvate con voti unanimi.

Proposta di modifica dell'art. 11 del regolamento edilizio comunale: integrazione commissione edilizia comunale con tecnico esperto in centri storici e nomina dello stesso.

- Il provvedimento si rende necessario per quanto disposto dal punto 3.2.4 delle norme di attuazione del Piano generale degli insediamenti storici per motivi di opportunità trovandosi sempre più frequentemente la Commissione Edilizia comunale ad esaminare pratiche edilizie concernenti il Centro Storico. Con voti unanimi si provvede alla modifica del Regolamento ed alla nomina dell'esperto, nella persona dell'arch. Polla Maurizio di Spiazio Rendenza.

Parere del consiglio comunale in merito alla revisione della pianta organica delle farmacie.

- Con voti unanimi viene richiesto alla Provincia Autonoma di Trento l'inserimento di una Farmacia stabile a San Lorenzo in Banale in sede di revisione della Pianta Organica provinciale delle Farmacie, come peraltro già richiesto nel 1986.

Esame ed approvazione del piano degli interventi di politica del lavoro - progetto 4/1989

- Vedi scheda

Lavori di ristrutturazione centro sportivo Promeghin I° e II° stralcio.

Esame ed approvazione perizie suppletive e di variante.

- Su incarico dell'Amministrazione comunale sono state predisposte dal progettista e direttore lavori, geom. Baldessari Alfonso due perizie suppletive e di variante riguardanti il I° e II° stralcio dei lavori.

Per quanto riguarda il I° stralcio (ristrutturazione edificio spogliatoi e nuovi interventi previsti sono i seguenti:

- stante la precarietà statica delle murature costituenti il piano terra, insufficienti per sopportare i carichi della sopraelevazione prevista, demolizione in breccia di

murature in blocchi di cemento per l'alloggiamento di pilastri da posare su sottostanti plinti in cemento armato su cui caricare le nuove strutture in cemento armato formanti il telaio della sopraelevazione dell'edificio;

- formazione di nuove strutture verticali ed orizzontali in cemento armato su cui appoggiare il solaio di copertura della costruzione;

- integrazione dell'impianto elettrico con maggiori punti luce e del quadro generale;

- modifica dei serramenti interni proposti con telaio in legno massiccio e rivestiti con laminato plastico anziché in alluminio con specchi di lamiera. Rispetto al II° stralcio (realizzazione campo regolamentare di calcio e di allenamento) si è evidenziata l'opportunità di alcune modifiche rispetto al progetto iniziale di ordine funzionale e gestionale e specificatamente:

- l'allargamento delle fasce laterali di gioco dal ml. 1,50 e ml. 2,50

- 3, con spostamento del campo lungo il lato ovest, con scavi in roccia e realizzazione di un muro di contenimento con l'ottenimento di una specie di tribuna spraelevata rispetto al campo da gioco di circa ml. 1,50;

- installazione irrigazione automatica con impianto di distribuzione in tubazioni in polietilene interrate di diversi diametri con irrigatori a scomparsa del tipo Rain - Bird completi di elettrovalvole: l'impianto predisposto con funzionamento a più settori comandati da una centralina programmata con temporizzatore d'esecuzione dell'impianto ed una pressione atmosferica idonea sarà provvisto di serbatoi d'acqua della capacità di circa 80 mc., quasi completamente interrato;

Rilevato inoltre il supero di spesa inerente la realizzazione del campo di allenamento di L. 37.404.350.= a L. 57.255.810.= determinato da movimenti di roccia anziché di terra di media e dura consistenza, come inizialmente previsto;

- I° stralcio - spogliatoi - importo complessivo dell'opera L' 127.102.720.= con supero di spesa di L. 16.868.016.= da finanziare on contributo provinciale di L. 11.806.211.= pari al 70% ai sensi della L.P. 16/1975 e per il restante importo di L.

5.059.805.= con mutuo presso il B.I.M. di Tione;

II° stralcio - campo di calcio e di allenamento - nuovo importo dell'opera L. 261.679.278 con un supero di spesa di L. 72.390.110 da finanziare con contributo provinciale per L. 50.673.077 pari al 70% da richiedersi ai sensi della L.P. 16/1975 e per il restante importo di L. 21.717.033 con un mutuo presso il B.I.M.

Con separate votazioni ed unanimamente sono approvate le due perizie suppletive e di variante nonché le relative modalità di finanziamento.

Esame richiesta sig. Margonari Renato di alienazione della P.F. 4542/8 in C.C. San Lorenzo in Banale ed eventuale incarico per redazione perizia asseverata.

- Nell'esprimere un orientamento favorevole all'accoglimento della richiesta, peraltro già espresso dal Consiglio comunale nel 1982, il Consiglio comunale delibera di incaricare il geometra comunale della redazione di una perizia asseverata riguardante l'area interessata riservando a successivo provvedimento una decisione definitiva in merito.

Realizzazione piazzetta in luogo dell'attuale sede della pro loco a fronte delle proposte formulate dall'ITEA.

- A seguito di una trattativa intercorsa con l'Amministrazione comunale l'ITEA si è dichiarata disposta alla concessione in comandato al Comune di alcuni locali al piano terra ed al piano interrato dell'edificio in fase di realizzazione in fraz. Prato da adibirsi a sede della Pro Loco e sala riunioni a fronte della disponibilità dell'Amministrazione comunale alla demolizione dell'attuale sede della Pro Loco per adibire lo spazio ricavato a parcheggio usufruibile anche per gli alloggi ITEA. Con voti unanimi il Consiglio comunale si esprime favorevolmente in merito alla trattativa in corso riservando a successivo provvedimento l'esame e il parere definitivo sugli elaborati tecnici relativi alla demolizione del fabbricato ed alla sistemazione della piazzetta ricavata.

Il Consiglio comunale ha deliberato inoltre:

- l'affitto per il periodo dal 1989 al 1997 al signor Bosetti Giuseppe della p.f. 3743/1 con canone

annuo di L. 10.000

(ad unanimità)

- l'accettazione del contributo provinciale di L. 147.891.000 per i lavori inerenti la perizia suppletiva e di variante dei lavori di ristrutturazione della rete interna acquedotto nonché modalità di affidamento degli stessi ed avvio procedura espropriativa;

(ad unanimità)

- l'accettazione del contributo provinciale di L. 136.500.000 per i lavori di sistemazione ed asfaltatura della strada comunale "Senaso-Bassa";

(ad unanimità)

- accettazione del contributo provinciale di L. 29.330.000 per i lavori di sistemazione ed allargamento della strada comunale Promeghin-Moline I° perizia suppletiva e di variante;

(ad unanimità)

- la ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 44 dd. 25.02.1989 "Deposito di L. 600.000.000 presso la Cassa Rurale delle Giudicarie e della Paganella per operazioni in titoli;

(ad unanimità).

Il Consiglio comunale ha inoltre espresso parere favorevole alla bozza di stemma predisposta in collaborazione con il Barone A Prato di Trento, consulente della Provincia in materia araldica

(con voti n. 8 favorevoli n. 1 astenuto e nessun contrario).

Addetto alle pulizie - bidella
III Livello retributivo
Operaio qualificato - fossore
III Livello retributivo
Operaio specializzato - muratore - messo comunale
IV Livello retributivo
Capo squadra operai
V Livello retributivo
Operatore professionale
V Livello retributivo
Collaboratore tecnico
VII Livello retributivo
Collaboratore amministrativo
VII Livello retributivo
Assistente amministrativo e contabile
VI Livello retributivo
Assistente amministrativo e contabile
VI Livello retributivo
Segretario comunale

PROGETTO 4

INTERVENTI PREVISTI

1. *Colle Beo*: allestimento e sgombero del materiale legnoso.

2. *Area Promeghin*: sostituzione del ghiaio delle stradine interne al Centro sportivo con piastre in cenea.

3. *Area Promeghin*: costruzione di gradinate con funzione di tribuna sul lato nord del campo.

4. *Area Promeghin*: recinzione campo minigolf e rampe soprastante la strada.

5. *Area Promeghin*: pulizia e disboscamento e ricoprimento con terra vegetale rampa nord.

6. *Colle Beo*: ripristino sentiero di accesso verso Castel Mani mediante sistemazione rampe e costruzione scalini con sassi faccia a vista.

7. *Località Duk*: sistemazione selciato esistente con eventuale ripristino, disboscamento laterale strada.

8. *Località Duk*: intervento su vecchia mulattiera con pulizia materiale ingombrante e cespugli, rifacimento selciato ai punti di rottura, consolidamento muretti laterali a secco.

9. *Interventi strada Modesto - Promeghin*: costruzione parapetto in legno con funzione di recinzione.

La spesa relativa a questi settori viene a quantificarsi in L. 68.664.551. E' anche previsto l'impiego di due lavoratori diplomati per nove mesi di lavoro nella riproduzione del Libro Fondiario nell'aggiornamento dei dati immobiliari e per l'apertura di una sala di lettura per una spesa di L. 45.426.679.

La spesa complessiva viene a quantificarsi in L. 114.091.230 con una previsione di contributo provinciale di circa il 60%.

Consiglio Comunale del 29 marzo 1989

Assenti giustificati: Baldessari Sebastiano - Cornella Franco
Lavori di sistemazione ed allargamento della strada comunale Promeghin - Moline.

Approvazione atto di collaudo.

Con voti unanimi vengono approvati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo, a firma dell'arch. Zanella Ivo di Trento con l'autorizzazione al Sindaco alla liquidazione all'impresa appaltatrice del credito finale per L. 26.931.674.

Nella discussione viene evidenziata l'opportunità della installa-

zione di segnalazione visiva a delimitazione della strada e della ricollocazione dei ceppi di confine. Il certificato di collaudo è approvato con voti n. 9 favorevoli, n. 5 astenuti e nessun contrario.

Esame ed approvazione del progetto per l'adeguamento barriere architettoniche all'edificio municipale "pluriuso" ed alla piscina comunale.

- Nel progetto si prevede la parziale demolizione dei servizi igienici e degli accessi al Municipio, con ricostruzione degli stessi con dimensioni diverse, modifica del sistema di apertura e la sostituzione dell'ingresso principale con modifica dell'apertura e sistemazione della rampa con pendenza del 6%. Costo dell'opera L.

60.548.896. da finanziare con un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma con onere di ammortamento a carico dello Stato.

Tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Determinazione in merito.

- A fronte del potenziamento del servizio dei maggiori costi dello stesso e della necessità stabilita dalla normativa vigentissima coprire parzialmente i costi relativi alla pulizia delle strade, il Consiglio comunale approva con voti n. 11 favorevoli, n. 2 astenuti e nessun contrario l'aumento del 20% delle tariffe per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

(vedi tabella in penultima pagina.)

Consiglio Comunale del 28 aprile 1989

Assenti giustificati: Sottovia Stefano - Brunelli Matteo

Assenti non giustificati: Cornella Franco

Determinazione quota forfettaria di concorso di privati alle spese di allacciamento alla rete di Nembia

Il Presidente dopo aver evidenziato la quasi ultimazione dei lavori di completamento della rete distributiva di Nembia, illustra la proposta della Giunta comunale inerente le modalità e le condizioni di allacciamento alla suddetta rete.

Oltre gli aspetti burocratici e nel rispetto di quanto a suo tempo concordato con i censiti interessati, è previsto una quota a carico degli stessi di Lire 500.000 per le utenze distanti più di 70 mt. dal più vicino pozzetto di distribuzione e di Lire 600.000 per quelle distanti meno di 70 mt. ciò per compensare, almeno in parte le maggiori spese per le utenze più distanti.

Il consigliere Baldessari Marco chiede ed ottiene conferma circa l'installazione dei contatori.

Dopo esauriente discussione, la proposta del Presidente è approvata con voti unanimi.

12. Adozione dello stemma e del gonfalone comunale.

Il Presidente ricorda l'orientamento già espresso dal Consiglio comunale in merito alla proposta

3. Esame ed approvazione bilancio di previsione 1989

Dopo l'illustrazione del sindaco e la discussione nella quale i consiglieri Aldrighetti Silvano, Baldessari Appolonia e Bosetti Enrico

	Residui
A) ENTRATA	3.108.397.729
B) SPESE	3.253.108.818

di stemma e gonfalone comunale, predisposto dall'Amministrazione comunale con la collaborazione del Barone Giovan Battista a Prato, consulente della Provincia Autonoma in materia araldica. Da parte del Presidente viene data lettura della relazione storico-araldica riguardante i riferimenti storici e la descrizione dello stemma che contiene nella parte inferiore, su colore azzurro 7 dischi d'argento, con riferimento alle 7 frazioni, unite in un'unica comunità e nella parte superiore tre archi, simbolo del Principe Vescovo Enrico II (d'Arco) e troncato d'oro e di rosso (antica arma dei Liechtenstein) per il principe Vescovo Giorgio I.

Al Centro, infine, su tutto è raffigurata l'aquila di Trento.

Come risulta invece dalla relazione storico-vessillologica il gonfalone sarà tricolore, giallo, rosso, azzurro, e contiene lo stemma con la scritta svolta su tre righe "Comune di San Lorenzo in Banale". Dopo esauriente discussione, con voti unanimi, il Consiglio Comunale delibera di adottare lo stemma ed il gonfalone comunale così proposti e sopraillustrati.

Il Consiglio comunale ha deliberato inoltre:

preannunciano il loro voto contrario per diverse motivazioni, viene posto in votazione ed approvato con voti n. 9 favorevoli, n. 3 contrari e nessun astenuto nelle seguenti risultanze contabili:

Competenza	Cassa
6.427.066.000	9.731.712.996
6.427.066.000	9.731.712.996

- La ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 61 dd. 03.04.1989 "Esame ed approvazione del progetto relativo alle opere di completamento all'edificio adibito a spogliatoi per il Centro sportivo Promeghin di San Lorenzo in Banale (n. 8 voti favorevoli, n. 2 astenuti e nessun contrario); una apposita commissione dovrà verificare i problemi relativi alla gestione del Bar presso il Centro sportivo;

- La ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 64 dd. 07.04.1989 "Autorizzazione all'Agenzia del Lavoro all'esecuzione dei lavori inerenti il progetto speciale per l'occupazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed ecologico-ambientali - anno 1989 - in Valle Ambiez.

- La ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 65 dd. 07.04.1989 "Autorizzazione all'Agenzia del Lavoro all'esecuzione dei lavori inerenti il progetto speciale per l'occupazione attraverso la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed ecologico-ambientali - anno 1989 - Selciatura tratto di strada Moline-Deggia.

UN PROGETTO PER NEMBIA



L'incontro del Sindaco e del Comune con i responsabili ENEL (Mainardis e Busatto) e la Provincia (Angeli e Micheli) sul tema di Nembia.

La storia

Le opere che si prevedono per Nembia non sono nate subito con un programma preciso ma hanno preso corpo piano piano.

Il primo atto può essere considerato il progetto di sistemazione dell'acquedotto di Dion. Usando una legge nazionale che finanziava i danni prodotti dal gelo nel 1984 abbiamo provveduto a sistemare opere di presa e linea di adduzione, verificando peraltro la scarsa consistenza della sorgente di Dion. Abbiamo inoltre voluto rivedere gli obblighi dell'ENEL rispetto a S. Lorenzo ed abbiamo trovato degli impegni, risalenti al 1956. Su queste basi abbiamo avviato con l'ENEL contatti nei quali abbiamo chiesto di

risolvere tre questioni:

- 1- l'approvvigionamento idrico per Nembia e Deggia
 - 2- la viabilità (Nembia - Bondai)
 - 3- il ripristino ambientale della zona di Nembia, con eventuale cessione dei terreni inutilizzati.
- Per l'ultimo punto legato anche agli accordi maturati tra il Comune di Molveno, ENEL e P.A.T., abbiamo chiesto ed ottenuto la disponibilità della Provincia.

Il primo importante momento a questo riguardo è l'incontro avvenuto a S. Lorenzo nella primavera '88 presenti l'ENEL, l'Amministratore comunale e la Provincia con il Presidente Angeli e il Vicepresidente Micheli.

Nell'occasione abbiamo segnalato il nostro interesse allo smantellamento della diga con la sistemazione dell'area adiacente e richiesto il ripristino del Lago di Nembia (fatto su cui al tempo non avevamo troppe speranze).

Abbiamo inoltre ricordato che, a parte gli obblighi dell'ENEL, la sistemazione di Nembia richiedeva anche di provvedere a quei servizi di tipo idrosanitario (ed in primis l'acqua) e viario senza i quali non è pensabile un adeguato utilizzo della zona. Ricordavamo inoltre, alla Provincia, le condizioni della viabilità per Molveno, vera palla al piede non solo per Nembia ma per l'intera comunità di S. Lorenzo. Accertata una disponibilità di massima su questa impostazione le cose stanno procedendo nel senso che:

- la Provincia ha incaricato l'Arch. Sembianti di guidare lo studio per un ripristino paesaggistico della zona;

- tra P.A.T., ENEL e Comune si sono fatti una serie di incontri per esaminare le ipotesi di progetto;

- si è convenuto sulla necessità di consentire il trasferimento (e relativo indennizzo) dell'attività di lavorazione dei Fiori;

- il Comune ha provveduto a finanziare e realizzare anche la rete distributiva dell'acquedotto;

- siano stati inseriti, su nostra richiesta, tra i Comuni aventi diritto ad attingere acqua alla sorgente del Ciclamino (peraltro la quantità propostaci dalla Provincia, 0,7 lt invernali e 2 lt estivi non ci trova del tutto concordi).

- l'ENEL ha dichiarato la propria disponibilità a provvedere:

A) all'abbattimento della diga

B) a realizzare le opere di necessaria impermeabilizzazione per la ricostruzione parziale ed artificiale del laghetto di Nembia.

Giunti a questo punto conviene fare alcune utili precisazioni relative alle prospettive future:

- la realizzazione delle cose descritte è in fase di trattativa e perciò deve essere considerata un'ipotesi di massima.

- dovranno essere acquisite autorizzazioni ministeriali per lo smantellamento della Diga e provinciali, relative alla sicurezza ambientale che non son per niente scontate

- rimangono da risolvere problemi di approvvigionamento idrico e smaltimento fognario non ancora concordati

- alcuni interventi potranno essere iniziati forse già con il prossimo anno tramite l'Agenzia del Lavoro. Ma per gli interventi più grossi (diga e laghetto) i tempi non saranno brevi

- per l'esecuzione comunque dovranno essere fatte tutte le necessarie valutazioni in Consiglio in modo che vengano tenute nella dovuta considerazione anche le esigenze che verranno espresse dai privati presenti nella zona di Nembia con la loro proprietà.

Gli interventi

Area diga

Si prevede lo smantellamento della diga: il materiale che la costituisce dovrebbe venire asportato o utilizzato per le sistemazioni adiacenti.

Nella zona situata tra la diga ed il lago dovrà venir fatto un lavoro di semplice pulizia nelle aree verdi ed un lavoro di movimenti di terra per creare una vera e propria spiaggia nella zona lambita dall'acqua.

Verranno situate attrezzature leggere (tavoli, panchine, posto grill, ecc.) per agevolare la sosta.

E' inoltre prevista la realizzazione di un idoneo numero di posti macchina. Per consentire l'eventuale deflusso delle piene del lago verrà realizzato un canale di sfioramento che si dovrebbe collegare al canale che attualmente attraversa la piana di Nembia.

Area ex lago di Nembia

Il ripristino del lago verrà fatto prevedendo una impermeabilizzazione del fondo per evitare che venga persa acqua utilizzabile a fini idroelettrici. Il laghetto verrà alimentato dall'acqua attualmente captata dall'ENEL e fatta defluire con il canale alla centrale di Nembia.

Sulle sponde del Lago verranno fatti movimenti di terra con cui creare delle sponde verdi che riacordinino lo specchio d'acqua con la strada. In direzione Nord si individua uno spazio per la realizzazione di un campeggio.

Vale la pena ricordare che questo intervento comporta lo spostamento dell'attività lavorativa del materiale di cava;

per questa attività si ipotizza la localizzazione sotto l'area artigianale di Nembia.

Altri interventi previsti

La realizzazione di numerosi punti di sosta con la collocazione di gruppi panche, grill, fontane;

la creazione di parcheggi in numero adeguato;

l'impianto di alberi nelle zone antistanti la centrale per mascherarla almeno in parte;

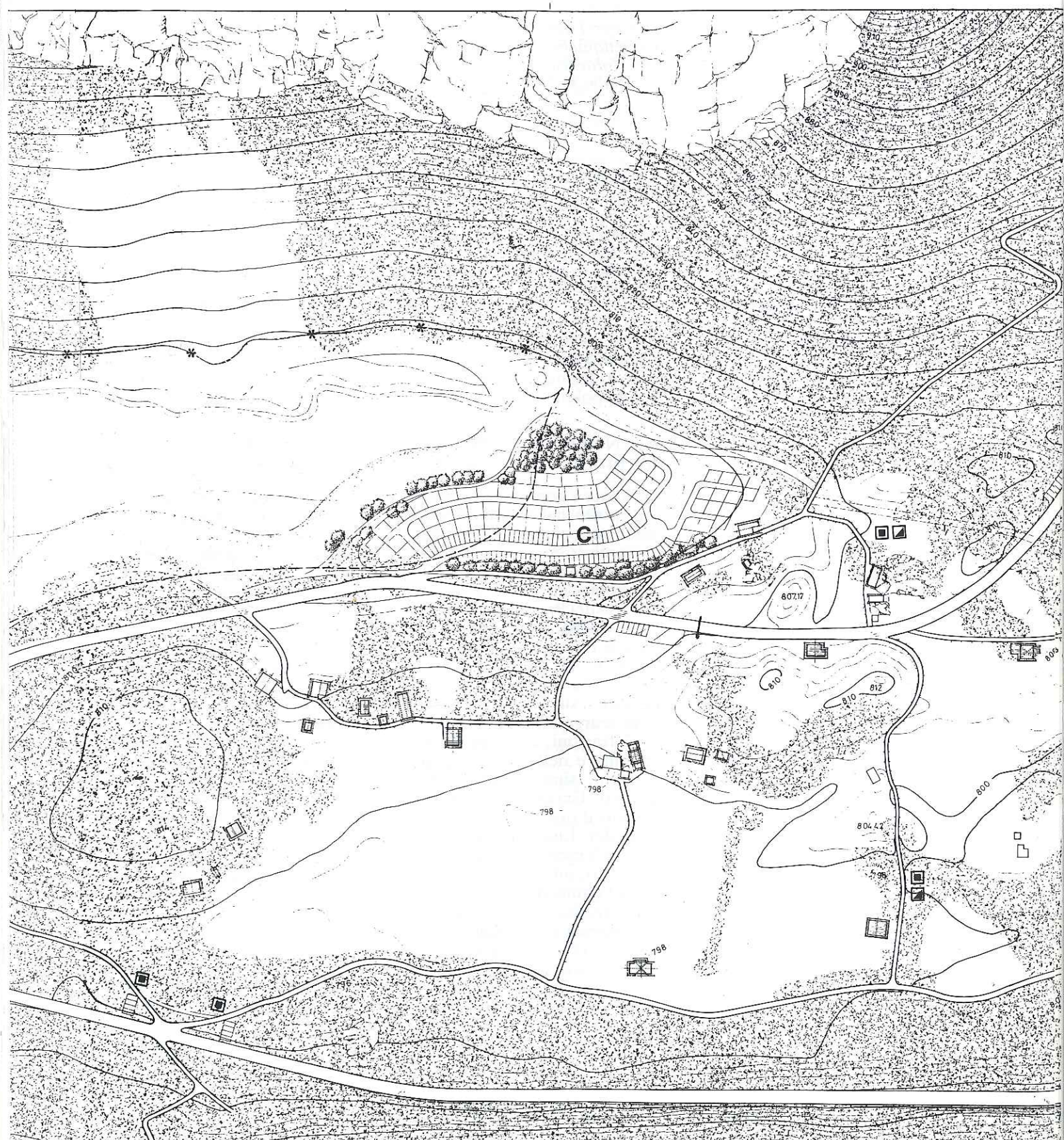
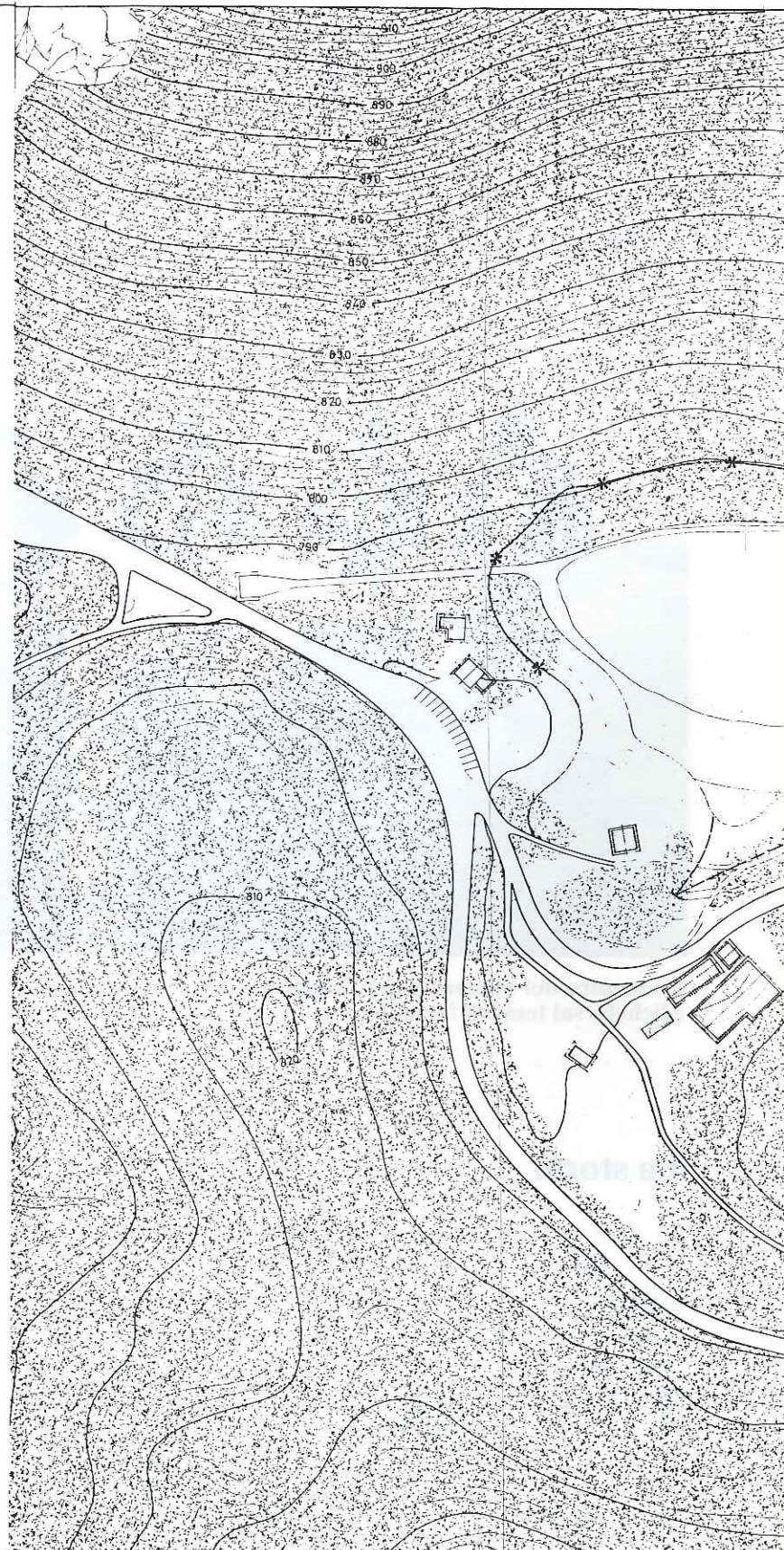
il ripristino dei sentieri e delle stradine esistenti mantenendo nei piani calpestabili i materiali originari (selciato, terra, ecc.);

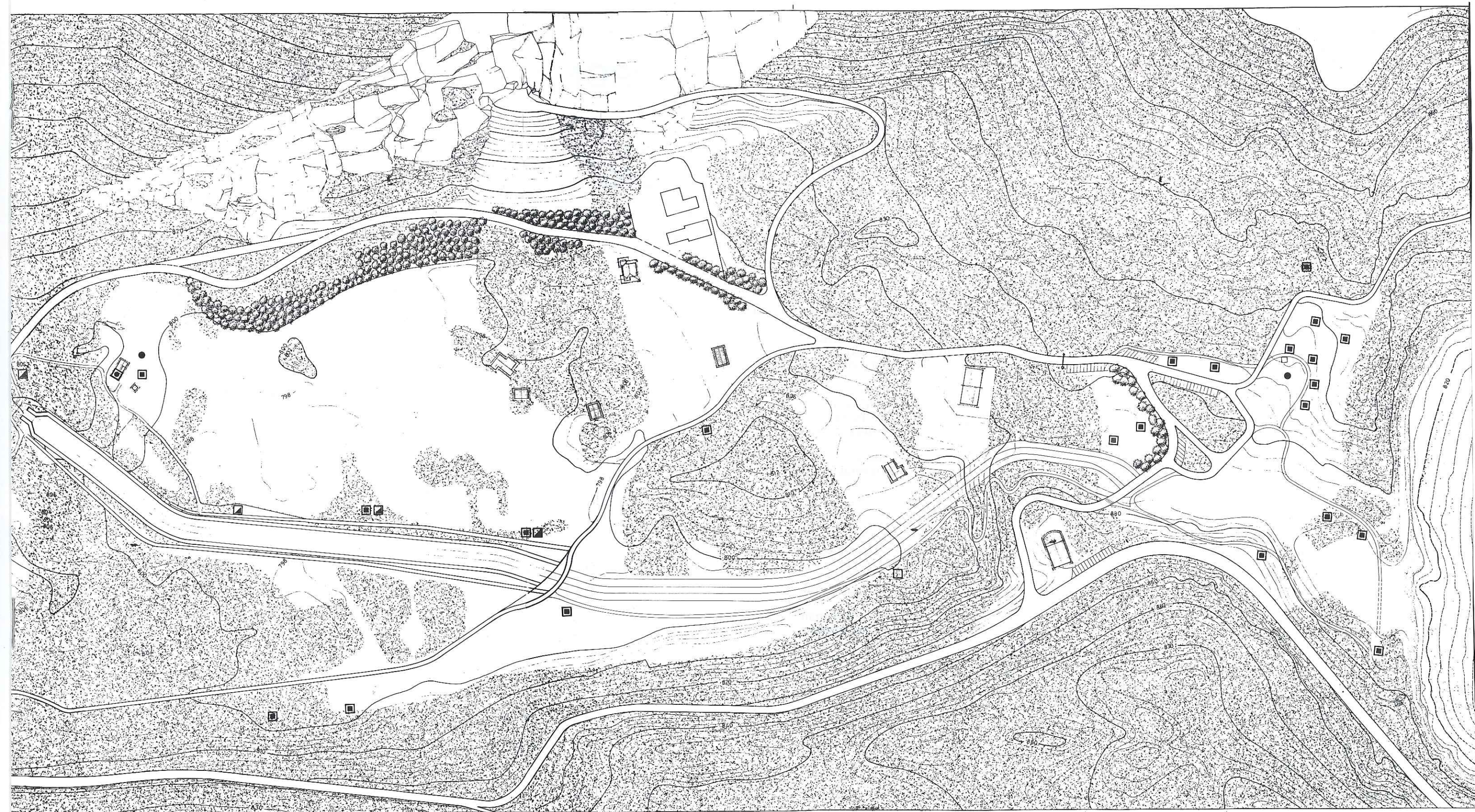
la costruzione di un percorso vita (attrezzato) verso il centro della piana di Nembia.

LEGENDA

- SUPERFICIE A BOSCO ESISTENTE E DI PROGETTO
- CORTINA ALBERATA
- VEGETAZIONE A FATO ESISTENTE E DI PROGETTO
- EDIFICIO ESISTENTE
- INVASO LACUSTRE E LAGGIA
- PERCORSO PEDONALE
- PERCORSO PEDONALE CLASSICO PER MEZZI DI SERVIZIO
- PERCORSO AUTOMOBILISTICO
- PARCHEGGIO
- UNITA D'ARREDO AMBIENTALE
- PUNTO DI FUOCO
- SERVIZI IGENICI
- ELEMENTO DI PERCORSO VITA
- SEGNALETICA
- PUNTO PANORAMICO ATTREZZATO
- AREA DESTINATA A CAMPEGGIO
- PUNTO DI OSSERVAZIONE SU PERCORSO DIDATTICO NATURALISTICO
- LIMITE DEL TRAFFICO VEICOLARE CONTROLLATO

<p>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO UFFICIO TUTELA AMBIENTALE</p>			
<p>ART. 7 norme di attuazione del PUP 1987</p>			
<p>AREE DI RECUPERO AMBIENTALE</p>			
COMUNE DI		LOCALITA'	
SOGGETTO		DISGNO	
SCALA		DATA	
1:1		79	
A. DIRIGENTE DEL SERVIZIO		A. CAPO UFFICIO	
Ing. M. Poll		Arch. E. Fattori	
PROGETTO		COLLABORAZIONE arch.	
Arch. F. Sambianti		Arch. G. Zampardi	





A PROPOSITO DI RIFIUTI

IL ritmo frenetico di produzione e di consumo dei beni nella nostra civiltà porta con sé in misura sempre crescente la questione dei rifiuti.

Masse enormi di sostanze e di materiali che coinvolgono da un parte problemi di spazio, di salvaguardia della salute, di tutela del paesaggio e dall'altra richiamano lo spreco di risorse e di energia cui siamo purtroppo abituati.

La società contadina dei nostri padri, quella che con disdegno ci siamo lasciati alle spalle, non conosceva questi problemi. I più anziani tra noi possono ben ricordare come ogni cosa rientrasse nel ciclo naturale della materia: produzione nei campi, consumo, alimentazione del bestiame, accumulo nel letame e restituzione alla terra. Non esisteva alcuna sostanziale creazione di rifiuti. La vita era molto più faticosa, ma pienamente rispondente ad un modello di tipo ecologico.

Il cosiddetto "progresso" ha invece comportato la crescita di enormi montagne di "spazzatura" (milioni di tonnellate/anno in Italia) e, di questo passo, ne saremo prima o poi tutti sommersi...

Che possiamo fare?

Innanzitutto limitare sprechi e consumi inutili!

Ma come?

1) Diminuire l'acquisto di beni in piccole confezioni (scatole, scatolette, barattoli, cartoncini, lattine, bombolette, cofanetti, ecc.)

2) Abituarsi a programmare i propri consumi, magari richiedendo la possibilità di acquistare per ordinazione.

3) Rifiutare le confezioni in plastica! In maniera determinata. (Fra un milione d'anni, se ci sarà ancora mondo, la plastica, il cellophane ed il polistirolo saranno ancora lì intatti, nelle discariche o dovunque verranno scaricati.)

4) Andare in negozio con la propria borsa (la "sportola") di stoffa, come un tempo.

5) Prediligere i prodotti "sfusi". Qualche anno fa, per esempio, l'olio, il vino, il caffè ed il latte venivano acquistati riempiendo contenitori propri; era la cosiddetta merce d'asporto.

6) Preferire il "vuoto a rendere".

7) Rivolgersi in generale verso i beni che hanno meno confezionamenti.

8) Usare carta riciclata, richiedere prodotti biologici ed integrali. Magari insistendo perché vengano richiesti.

E con i rifiuti?

a) Imparare a riutilizzare ogni materiale usufruibile.

b) Separare i rifiuti *organici* dal rimanente: residui dei pasti, fondi di caffè, buccie, scorze, residui vegetali ed animali, scarti decomponibili, ceneri, fiori appassiti... ecc. possono essere "accumulati" nell'orto e redistribuiti nella terra dopo un periodo di "maturazione". Proprio come si faceva con il letame, e come molti fanno tuttora.

c) Portare il vetro nelle apposite campane. Se non c'è più posto, segnalare al Comune senza esitazione.

d) Depositare pile e medicinali negli appositi contenitori.

e) Usare il cassone a Nembia per il materiale voluminoso. (Tuttavia sarebbe bene non scaricare ramaglia o legname i quali vanno più ragionevolmente nella stufa! Il ferro e simili possono essere portati dal rottamaio.)

f) Tutta la carta (che è sempre tanta) va messa in soffitta per la raccolta dei volontari, in attesa di un servizio più idoneo per l'organizzazione del quale si renderà necessario il contributo di chi ha a cuore il problema. (E' inutile parlare di distruzione dell'Amazzonia quando si ha che per produrre circa 300 riviste di media grandezza c'è bisogno di un albero di 30 anni.)

Ci vuole troppo impegno? può darsi, ma non abbiamo altre strade da scegliere. Ed in fondo è una piccola ed autentica rivoluzione che possiamo fare.

Lucio Sottovia

LA FUNZIONE SOCIALE DELLA CASSA RURALE IERI E OGGI

L'idea cooperativa è nata e si è diffusa quale sistema economico alternativo a quelli esistenti (collettivistico e capitalistico), con l'obiettivo di migliorare le condizioni economiche, sociali e morali degli aderenti.

Il movimento cooperativo nei suoi vari settori (di consumo, di credito, di produzione, agricolo) ha mosso i suoi primi passi concreti verso la fine del secolo scorso ed, ovviamente, ha costituito la risposta più immediata e diretta a problemi di carattere prettamente economico. I dati storici che si riferiscono alle nostre vallate confortano pienamente tale analisi. In effetti, l'economia valligiana negli ultimi decenni dell'800 era a carattere prevalentemente agricolo, con un estremo frazionamento poderale, una scarsa produttività ed un generale ristagno economico. Per contro, la popolazione era eccessivamente numerosa rispetto alle capacità di sostentamento ed unico sollievo al problema era costituito dall'abbondante emigrazione, sia stagionale che definitiva.

Coloro che, pressati dai bisogni più diversi, si trovavano in stato di necessità finanziaria, potevano unicamente far ricorso ai prestiti contratti con privati benestanti. L'inesistenza di strutture creditizie locali, la conformazione chiusa del territorio e la difficoltà delle comunicazioni impedivano l'accesso ad altre fonti, situate nei centri provinciali. Spesso il debitore non era in grado di fare fronte ai propri impegni e la conseguenza più frequente era il progressivo depauperamento e la cessione al creditore delle proprietà immobiliari.

In tale drammatica situazione, le prime Casse Rurali hanno costituito la pietra angolare per la difesa dell'integrità dei patrimoni, garantendo un accesso al credito più agevole ed esente da fenomeni di strozzinaggio. Infatti la primitiva funzione svolta dalla Cassa Rurale non è stata quella di remunerare al meglio gli scarsi risparmi, bensì quella di consentire ai soci il superamento dei momenti di difficoltà, senza subire le vessatorie condizioni economiche imposte dai privati e senza soggiacere alle imposizioni estemporanee dei creditori.

Le Casse Rurali, create vissute e cresciute nello spirito di collaborazione solidale e prive di fini speculativi, hanno consentito la sopravvivenza di molti patrimoni familiari sia economici che affettivi ed hanno permesso la loro crescita, fungendo da volano per uno sviluppo equilibrato fino ad oggi.



In tempi più recenti, coincidenti con il sensibile progresso economico-sociale, le Casse Rurali si sono dimostrate validissimo ed insostituibile mezzo calmieratore del mercato, nell'interesse dei soci e della clientela tutta. L'opera di mediazione dei tassi d'interesse debitori ha facilitato la ripresa e lo sviluppo delle iniziative locali, mentre il riconoscimento di interessi creditorî sensibilmente superiori a quelli pagati dal resto del sistema bancario ha agevolato la

formazione di cospicui risparmi.

I dati testè esposti sono facilmente confortati anche dalle recenti iniziative di "trasparenza" e pubblicità delle condizioni praticate dalle banche: le Casse Rurali sono nettamente al primo posto a livello sia provinciale che nazionale nella classifica delle migliori condizioni applicate alla clientela.

Ora di fronte alle nuove sfide imposte dal sistema, al sempre più rapido mutamento delle condizioni di mercato, alla progressiva integrazione delle economie regionali, nazionali e presto anche internazionali, alla maggiore varietà di esigenze della clientela, le Casse Rurali si devono porre nuovi obiettivi. Essi si possono sintetizzare nella ricerca di più razionali ed efficienti strutture produttive che consentano risposte più rapide, articolate e puntuali ai problemi della clientela, sia nella gestione del risparmio sia nella concessione dei crediti. Inoltre, è già stato iniziato lo sforzo per ampliare e qualificare i servizi bancari ed extrabancari da offrire a sempre maggiori strati della popolazione.

Gli impegni, i progetti, gli obiettivi delineati dagli Organi Sociali sono ambizioni ma improrogabili per l'interesse di tutti i soci e delle comunità locali. Essi, tuttavia, richiedono un grande sforzo finanziario, produttivo, formativo e di risorse umane, che potrà essere affrontato solo con l'impegno comune e solidale cui si rifecero i progenitori del movimento cooperativo.

(G. M.)

CENNI STORICI SULLA FAMIGLIA COOP. DI SAN LORENZO BANALE



Da quanto ci risulta da documenti depositati presso l'archivio della Famiglia Cooperativa di S. Lorenzo, promotore e fondatore di questa Cooperativa è stato il curato d'allora don Antonio Prudel, che in collaborazione con i capifamiglia si unirono in società, e così avvenne che il 24 agosto 1893, veniva inaugurata a S. Lorenzo la seconda Cooperativa del Trentino. Nel medesimo periodo don Prudel fondò pure la Cassa Rurale per venire incontro ai bisogni della nostra gente.

Nel 1899, con l'aiuto dei soci, e di mutui presso la Cassa Rurale e altri Enti, costruì la nuova sede che doveva ospitare oltre al negozio della Famiglia Cooperativa, anche la sede della Cassa Rurale, e a pianoterra il Caseificio Sociale. Da un manoscritto ci risulta quello che era il primo statuto, e diceva:

La Società ha lo scopo:

«di somministrare ai soci per mezzo di acquisto per conto Comune, con propri magazzini, articoli dell'economia domestica e rurale, nonché altri articoli, che la Direzione giudicherà necessari ed utili, a seconda del proprio bisogno, e così pure di smerciare ogni sorta di prodotti dei propri soci, per la maggiore comodità e vantaggio, di sviluppare entro la cerchia delle proprie attività ed a norma delle prescrizioni legali, a comodo e favore dei soci; una Macelleria sociale ed eventualmente un Mulino ed un Panificio Sociale».

Il primo statuto regolare della Società porta la data 25 marzo 1900 e registrato presso il Tribunale Circolare di Rovereto in data 3 marzo 1906.

Su detto statuto risultano i nomi della prima Direzione:

Presidente Rev. don Antonio Prudel

Vicepresidente Bosetti Renato

Consiglieri:

Rigotti Isidoro

Sottovia Cesare

Baldessari Domenico

Benvenuti Giuseppe

Calveti Simone

Rigotti Teodoro

Trughi Luigi

Falagiarda Geremia

Gionghi Modesto

Bosetti Giuseppe

Verso il 1911, la Cooperativa comprava la vecchia chiesa, dove in seguito veniva realizzato il Mulino e il Panificio. La sua attività, fino al 1967, oltre alla gestione dello spaccio di generi alimentari e vari, comprendeva la gestione del Molino e Panificio e svolgeva la funzione di centro di raccolta e collocamento dei prodotti agricoli locali. La sede viene completamente ristrutturata dal direttore Luciano Piazza e presidente Floriani Armando. Nel 1965 il Molino cessa l'attività data la gestione definitiva degli ultimi 10 anni, e la quasi scomparsa produzione di grano nella zona. Nel 1969 avveniva la fusione con la Famiglia Cooperativa di Sclemo, e nel 1974 con la Famiglia Cooperativa di Dorsino.

Nel 1983, visto che la vecchia sede, più volte adattata non corrispondeva più alle esigenze dei tempi, sia per la sua posizione geografica, come per lo spazio interno ristretto e inadatto, si pensò di costruire in posizione più centrale del paese, che si intona all'ambiente della montagna, molto spazioso e ben armonizzato nei vari reparti interni e con un comodo piazzale d'accesso all'esterno.

Un vero supermercato di mq 586, completo di macelleria, ferramenta, mercerie e casalinghi. Questo veniva inaugurato il 21 ottobre 1984, alla presenza di autorità Provinciali e della Cooperazione. Nel 1986 avveniva la fusione delle Cooperative di Molveno e Andalo con sede a S. Lorenzo e prendeva il nome di: Famiglia Cooperativa Brenta Paganella.

SERVIZIO CASA ASSISTENZA APERTA

L'opera di assistenza agli anziani e persone sole del paese è quanto la Cooperativa di Assistenza cerca di fare migliorando sempre più il servizio. E' quanto è stato esposto sabato 8 aprile alle ore 14.30, presso la Casa di Assistenza Aperta, dove è stata convocata l'annuale Assemblea Generale dei soci, per discutere i problemi della società, e l'approvazione del bilancio. La seduta è stata aperta dal presidente Apollonia Baldessari che ringraziava tutti i presenti per la loro partecipazione e il loro interessamento mostrato per quest'opera. Quindi chiedeva un minuto di silenzio in memoria dei tre soci defunti nel 1988. Spiegava quello che è stato il servizio reso da questa Coop. di Assistenza, e di tutti coloro che cercano di servirsi del servizio infermieristico per il controllo della salute. I prelievi del sangue nel 1988 sono stati 310 i controlli della pressione arteriosa 430. Sono servizi che servono nel campo della prevenzione dalle malattie dell'apparato cardio-circolatorio, diabetico, urinario ecc..

Inoltre con l'arrivo del nuovo Direttore delle U.S.L. dott. Reale, abbiamo il beneficio di avere qui tutti i giorni una infermiera diplomata, per un'ora al giorno dalle ore 9.30 alle 10.30, per prestare tutti i servizi di sua competenza, quali misurare la pressione, fare iniezioni, medicazioni ecc... Durante l'inverno sono stati fatti due corsi di ginnastica, per ragazzi e adulti, e vari incontri di istruzione religiosa e sociale per adulti. Grazie al contributo Provinciale in autunno possiamo attrezzare nel sottotetto, altre stanze da letto con servizi per poter avere così 15 posti letto, da usufruire in caso di bisogno, sempre per anziani autosufficienti; inoltre con il contributo delle Terme di Comano e della Cassa Rurale, abbiamo acquistato un'autovettura utile per completare il servizio in caso di necessità per il trasporto di anziani bisognosi.

In questo ultimo mese sono giunte molte richieste per la preparazione del pasto di mezzogiorno da portare a domicilio anche nei paesi di Selemo e Stenico. Anche questo si è potuto attuare con il contributo del Comprensorio. Speriamo di poter continuare per evitare che molti anziani vadano alla Casa di Riposo.

Alla fine prendeva la parola il dott. Formilan dei Consorzi Cooperativi di Trento, che ci presentava il bilancio del 1988, il quale si presentava buono, ed è stato approvato all'unanimità. Quindi è stata aperta la discussione e si è visto come c'è tanto bisogno di unità anche presso tutti questi Enti di Assistenza per fare pressione presso l'Ente Pubblico, affinché abbia da contribuire anche nella gestione di queste case che servono per migliorare la situazione di coloro che per anzianità e solitudine hanno bisogno di tutti. Crediamo che l'assistenza alla nostra gente tanto ospedaliera che a domicilio dovrebbe essere al primo posto della graduatoria dei Servizi Sociali. Queste opere di Assistenza possono vivere solo se l'Ente Pubblico li aiuta, altrimenti pretendere che il volontariato arrivi dappertutto è una cosa assurda. Ringraziamo gli Enti Pubblici che ci hanno aiutato, soci e non soci che in qualunque modo hanno contribuito a sostenere questa nostra preziosa opera sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: Baldessari Apollonia

V. Presidente: Bosetti Lino

Segretario: Calvetti Sandro

Consiglieri:

Panizza don Bruno

Baldessari geom. Alfonso

Bosetti Enrico

Gionghi Tullio

Sindaci:

Sottovia Germano

Rigotti Tullio

Pina Rosa in Sottovia.

COOPERATIVA BRENTAFLOR UNA NUOVA RISPOSTA ALL'OCCUPAZIONE

Ringraziando nuovamente il Comitato di redazione e l'Amministrazione comunale per lo spazio gentilmente concessoci vorremmo far conoscere meglio al lettore il significato della nascita nel comune di S. Lorenzo della Cooperativa Brentaflor.

Fondata nel mese di febbraio del 1987 da 10 soci, in parte di Molveno e in parte di S. Lorenzo, la Coop. aveva ed ha tuttora lo scopo di dare nuove opportunità di lavoro ai soci, ai disoccupati, alle persone emarginate e disabili, ai soggetti espulsi da processi produttivi con grosse difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

E' una realtà lavorativa che non si pone in concorrenza con le imprese già presenti in quanto si occupa di lavori che vanno a soddisfare i così detti "nuovi bisogni primari" e cioè mantenimento e conservazione dell'ambiente, promozione di attività socialmente utili. La Brentaflor ha così coperto quel settore del mercato lavoro, il terziario appunto, che solo saltuariamente veniva occupato da ditte esterne meno motivate e che non garantivano una risposta soddisfacente all'occupazione locale.

Nel primo anno di attività sono state occupate 16 persone di cui 6 erano soci; nello scorso anno si è saliti a 19 unità (15 non soci). Per ora le assunzioni si sono limitate a 6-7 mesi in quanto i lavori del Progetto 4 (appaltati dai comuni) e del Progetto Speciale (finanziati dall'Agenzia del Lavoro di Trento) hanno questa durata.

E' però intenzione dei soci e del consiglio di amministrazione ricercare quanto prima dei lavori che permettano una assunzione definitiva; buone possibilità in tal senso si potrebbero avere nel campo della rilevazione ed elaborazione dati, delle pulizie civili ed industriali, nella gestione di strutture in generale ma l'attività che potrebbe garantire durature assunzioni è la lavorazione del legno presente in discreta quantità nella zona.

La Cooperativa Brentaflor fa parte della Federazione dei Consorzi Cooperativi di Trento e del Consorzio Territorio Ambiente vero e proprio punto di riferimento di tutte le coop. operanti nel settore ambiente della nostra regione.

Detto consorzio oltre ad occuparsi della progettazione, appalto e direzione del Progetto Speciale si è fatto carico della preparazione di coloro che operano nelle coop. consorziate; in un corso tenutosi nell'autunno 87 alcuni nostri soci hanno potuto affinare le loro conoscenze riguardanti il taglio e l'esbosco del legname.



Recupero ambientale e ripristino selciato a l'Olra da Cor.

La Cooperazione della nuova frontiera offre insomma la possibilità a giovani e meno giovani di unire le forze per crearsi il posto di lavoro più idoneo alle loro qualità ed aspettative in una situazione occupazionale che penalizza sempre più le capacità dell'individuo.

La Brentaflor in questi primi anni di attività ha cercato di perseguire questi fini e i risultati raggiunti fino ad ora ci saranno d'incitamento a proseguire questa nostra scelta sicuri della sua utilità sociale.

Baldessari Matteo

Sottovia Giorgio (presidente), Frizzera Renato (vicepresidente), Baldessari Matteo, Spellini Massimo, Bosetti Adriano, Dorigoni Luca, Margonari Luca, Sartori Umberto, Rigotti Marco e Ceresetti Claudio.

TABELLA DELLE MISURE ANNUE DELL'IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE E DI ARTI E PROFESSIONI (TASCAP)

SETTORI DI ATTIVITÀ	CLASSI DI SUPERFICIE							
	fino a 25 mq.	fino a 50 mq.	fino a 100 mq.	fino a 200 mq.	fino a 500 mq.	fino a 4.000 mq.	fino a 10.000 mq.	oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. si aggiungono per ciascun settore di attività
	livello minimo lire	livello minimo lire	livello minimo lire	livello minimo lire	livello minimo lire	livello minimo lire	livello minimo lire	livello minimo lire
I - Di impresa agricola; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	90.000	140.000	210.000	320.000	450.000	700.000	1.200.000	500.000
II - Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	100.000	150.000	230.000	340.000	510.000	780.000	1.300.000	500.000
III - Industriali	110.000	160.000	260.000	380.000	550.000	850.000	1.400.000	500.000
IV - Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	130.000	190.000	290.000	430.000	610.000	920.000	1.500.000	500.000
V - Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione del commercio; di bar	140.000	210.000	340.000	520.000	660.000	990.000	1.600.000	500.000
VI - Di commercio al minuto di articoli tessili ed abbigliamento	150.000	230.000	370.000	560.000	710.000	1.070.000	1.800.000	500.000
VII - Di altro commercio al minuto	170.000	260.000	420.000	620.000	760.000	1.150.000	1.900.000	500.00
VIII - Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio ed altre attività di commercio	180.000	290.000	450.000	680.000	790.000	1.230.000	2.000.000	500.000
IX - Professionali e artistiche; di servizi vari	200.000	340.000	530.000	740.000	860.000	1.310.000	2.100.000	500.000
X - Di credito e servizi finanziari di assicurazioni	210.000	370.000	570.000	790.000	930.000	1.420.000	2.200.000	500.000

TARIFFE PER IL TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (N. U.)

CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE		Tariffa 1989	
Cat. A	Locali destinati ad abitazione ed autorimesse private	al mq.	L. 293
Cat. B	Locali destinati a studi professionali, commerciali, banche, Assicurazioni, ecc.	al mq.	L. 586
Cat. C	Uffici pubblici	al mq.	L. 586
Cat. D	Locali destinati ad esercizi commerciali e negozi in genere	al mq.	L. 878
Cat. E	locali destinati a stabilimenti industriali od artigianali (magazzini, uffici, sale di esposizione e spogliatoi) ad esclusione di quella parte di superficie che per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazione, si formano rifiuti speciali tossici nocivi	al mq.	L. 586
Cat. F	Autorimesse pubbliche, teatri, cinematografi, Istituti o Collettività, sale da ballo, alberghi, ristoranti, trattorie, bar	al mq.	L. 586
Cat. G	Istituti di Ricovero, Case Albergo ed Ospedali solo nel caso in cui gli stessi godano della deroga di cui all'ultimo comma dell'art. 25 della L. 20.3.1941 n° 366	al mq.	L. 293
Cat. H	Istituzioni di natura religiosa, culturale, politico-sindacale, sportiva, caserme, stazioni scuole di ogni ordine	al mq.	L. 293
Cat. I	Aree scoperte: campeggi pubblici e privati, distributori di carburante, sale da ballo all'aperto, banchi di vendita all'aperto, altre aree private, ove possono prodursi rifiuti, che non costituiscono accessori o pertinenza dei locali assoggettabili a tassa	al mq.	L. 586



Al Lago di Nembia. Nostalgie degli anni Trenta.

MANIFESTAZIONI ESTIVE 1989 PROGRAMMATE DALLA PROLOCO

Si è sviluppato un programma mirato all'utenza che si prevede grosso modo suddivisa in tre periodi:

- a - giugno e settembre caratterizzati dalla presenza di gruppi organizzati di anziani
- b - la prima parte di luglio che conferma la presenza di un gruppo di giovanissimi che effettuano un periodo di vacanze-sport in particolare tennis
- c - il nostro abituale turismo variegato di alta stagione: fra luglio ed agosto

Nel discorso complessivo si è cercato di valorizzare la posizione peculiare di S. Lorenzo, sia per la sua posizione ambientale che per la sua dotazione di strutture sportive e ricreative.

Nel carnet dell'estate quindi troveremo:

- serate di diapositive su temi ambientali, paesaggistici, di flora e fauna abbinate ad escursioni in montagna
- mostra di quadri e rassegna fotografica su temi inerenti sempre ambiente e montagna
- serate-intrattenimenti su films e giochi vari
- serate danzanti con complesso o fisarmonica
- serate di musica classica
- concertazione dei cori, con la presenza del nostro Cima d'Ambiez
- tornei vari di calcio, tennis e minigolf
- serata sfondo storico-culturale sul Castel Mani
- la Sagra con spettacolari giochi a squadre, banda e (fuochi artificiali).

I COORDINATORI
Oreste Rigotti
Americo Falagiarda

Riguardo a Castel Mani, storico castello di S. Lorenzo in Banale che intendiamo valorizzare per la storia non solo di chi ha diretto il castello per il principe-vescovo o dei castellani, ma anche della nostra popolazione del Banale Interiore, accanto alla serata a sfondo storico-culturale curata dalla Pro Loco in collaborazione con il Gruppo Culturale Giovanile di Valle il Comitato di Redazione del Notiziario e il Comune hanno in serbo per il prossimo numero uno studio specifico, un'autentica sorpresa per la cittadinanza, gli appassionati di storia locale, gli stessi ospiti.